



2° CIRCOLO DIDATTICO “Giovanni XXIII”
Via San Pietro, 9 – 70019 TRIGGIANO (BA) - Tel. 080-468.14.52 – 080-468.62.55
Cod. meccanografico BAEE17800G - Cod. fisc. 80028490722 – Cod. univoco UFR4MF
Sito web: www.2circolo-triggiano.edu.it - peo: baee17800g@istruzione.it - pec: baee17800g@pec.istruzione.it

PIANO ANNUALE INCLUSIONE

- ***A.S. 2023-2024 (consuntivo)***
- ***A.S. 2024-2025 (proposte)***



Approvato dal GLI d'Istituto in data 24/06/2024
Approvato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO
Dott. Graziana CONTEDEUCA

PREMESSA

Il Piano Annuale per l'Inclusione (d'ora in poi P.A.I.), introdotto con la Direttiva Ministeriale del 27.12.2012 e la C.M. del 06.03.2013 va a completare, unitamente alla L. n.170/10 e al D. lgs n.66/2017 in un quadro organico, la normativa sull'inclusione scolastica.

In particolare è la C.M. del 06.03.2013 ad indicare l'elaborazione del PAI come una tra le azioni strategiche finalizzate alla realizzazione di una politica dell'inclusione.

Il PAI insieme al RAV, al PTOF, al PDM costituisce, per il 2°C.D. "Giovanni XXIII", un importante "strumento di progettazione", lo sfondo ed il fondamento sul quale sviluppare una didattica attenta ai bisogni educativi e formativi di ciascun alunno/a.

Lo scopo del Piano annuale per l'Inclusività (P. A. I.) è quello di "fornire un elemento di riflessione nella predisposizione del Piano dell'Offerta Formativa, di cui il P. A. I. è parte integrante. Esso, quindi, va inteso come:

- strumento che può contribuire ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei "risultati" educativi;
- strumento per la progettazione dell'Offerta Formativa della scuola in senso inclusivo e lo sviluppo di una didattica attenta ai bisogni di ciascuno attraverso *"una attenta lettura del grado di inclusività della scuola e su obiettivi di miglioramento, da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione negli ambiti dell'insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi scolastici, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie"* (nota 27 giugno 2013 prot. 1551).

Nello specifico il Piano definisce le modalità:

- di utilizzo coordinato delle risorse disponibili;
- per il superamento delle barriere;
- per l'individuazione dei facilitatori nel contesto di riferimento;
- per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **Artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana** *"Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali È compito della repubblica rimuovere gli ostacoli... che impediscono il pieno sviluppo della persona umana"; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; "La scuola è aperta a tutti..."*;
- **Legge 517/1977:** abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnamento di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione ed articolazione flessibile delle classi.
- **Legge 104/1992:** coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di **diagnosi funzionale** (ASL) e **profilo dinamico funzionale** (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (**PEI**).
- **Art. del D.P.R.394/99**(normativa riguardante il processo di accoglienza)
- **Legge 53/2003:** principio della **personalizzazione** dell'apprendimento.
- **Legge 170/2010:** riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento ed istituzione del piano didattico personalizzato (**PDP**) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative.
- **D.M. 12 luglio 2011** "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"

- **Direttiva 27 dicembre 2012:** strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica.
 - **Circolare MIUR n. 8 del 6 marzo 2013.**
 - **Nota MIUR prot. 1551 del 27 giugno 2013** Piano annuale per l'inclusività – Direttiva MIUR 27 dicembre 2012 e CM n. 8/2013.
 - **D. Lgs. 66/2017**
 - **D. Lgs. 96/2019**
 - **DPCM 4 marzo 2020** misure riguardanti il contrasto e il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del Coronavirus-sospensione attività didattiche su tutto il territorio nazionale
 - **Nota Miur n.279 del 08.03.2020** Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 marzo 2020. Istruzioni operative
 - **Nota Miur n.388 del 17.03.2020** emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza.
 - **O.M. n.11 del 16 maggio 2020** valutazione finale alunni a.s. 19-20 recupero apprendimenti
- Decreto Interministeriale n. 182/2020** riportato in vigore dopo la sentenza del consiglio di stato **26/04/2022**
- **D.L. n.34 del 19 maggio 2020** Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.
 - **Legge n.41 del 6 giugno 2020** misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.
 - **Nota Miur n.793 del 8.06.2020** Alunni con disabilità – Reiscrizione alla medesima classe – Indicazioni
 - **Nota Miur n.1041 del 15.06.2020** Piani Educativi Individualizzati e inclusione
 - **D.I. N. 182/2020 DEL 29 DICEMBRE 2020** Adozione del modello nazionale di piano educativo individualizzato e delle correlate linee guida, nonché modalità di assegnazione delle misure di sostegno agli alunni con disabilità, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-ter del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. Il suddetto D.I. è stato successivamente annullato dal Tar del Lazio, nel settembre 2021, ritenendo tale “decreto” un vero e proprio “regolamento” e, quindi, che fosse stato emanato in violazione delle norme procedurali previste dall'art. 17 della Legge n. 400/88; con la sentenza n.3196/22 il Consiglio di Stato ha riformato la sentenza del Tribunale Amministrativo e, conseguentemente, il Decreto Interministeriale 29 Dicembre 2020 n.182 **ritorna a produrre effetti nell'ordinamento giuridico con tutto il suo originario contenuto.**
 - **D.D. 26 GENNAIO 2021** prime misure di accompagnamento relative alle nuove modalità di inclusione previste dal decreto legislativo 13 maggio 2017, n. 66 e, in particolare, per l'attuazione delle disposizioni contenute nel decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182 nonché per l'adozione dei correlati allegati.
 - Lavoro quotidiano e/o settimanale.

PROFILI ORGANIZZATIVI PER L'ATTUAZIONE DI UNA POLITICA DI INCLUSIONE

- **DIRIGENTE SCOLASTICO:** garante dell'offerta formativa che viene progettata ed attuata dall'istituzione scolastica: ciò riguarda la globalità dei soggetti e, dunque, anche gli alunni con disabilità e con Bisogni Educativi Speciali.
- **TEAM DEI DOCENTI :** hanno la responsabilità di rilevare la presenza nelle diverse classi e sezioni di alunni con BES, per i quali si rende quindi necessaria l'adozione, in accordo con la famiglia, di una personalizzazione e/o individualizzazione della didattica, i cui strumenti privilegiati sono rappresentati dal Piano Educativo Individualizzato (PEI) e dal Piano Didattico Personalizzato (PDP). Quest'ultimo può essere adottato anche in assenza di certificazione medico-specialistica, in considerazione delle competenze "pedagogiche" dei docenti che si esprimono, durante riunioni appositamente dedicate, all'inizio di ogni anno scolastico e ogni qual volta si renda necessario;
- **GLO:** composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato. Ne fanno naturalmente parte i docenti di sostegno, in quanto contitolari della classe/sezione.
- **GLI:** già presente nella scuola ai sensi della Legge n.104/92, art. 12, vede ridefiniti i propri compiti e, assume la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI). Estende la propria competenza a tutte le problematiche relative ai BES, svolgendo funzioni di rilevazione, raccolta, documentazione degli interventi didattico-educativi realizzati anche in rete tra scuole, supporto ai docenti, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola. La rilevazione, il monitoraggio e la valutazione del **grado di inclusività** della scuola sono azioni fondamentali, in quanto, promuovono la responsabilità dell'intera comunità educante, chiamata in causa nel porre al centro dell'azione educativa, la trasversalità dei processi inclusivi come fattori determinanti della qualità degli esiti educativi e scolastici;
- **COLLEGIO DEI DOCENTI:** preso atto del documento redatto ed approvato dal GLI, ha quindi il compito di discutere e deliberare il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) in cui si esplicitano i punti di forza e di criticità degli interventi di inclusione scolastica rilevati nell'anno scolastico 2023-2024 e si stabiliscono i nuovi obiettivi per l'a.s. 2024-2025. Si tratta di formulare un concreto impegno programmatico con i relativi obiettivi di miglioramento da perseguire nel senso della trasversalità delle prassi di inclusione, negli ambiti di insegnamento curricolare, della gestione delle classi, dell'organizzazione dei tempi e degli spazi, delle relazioni tra docenti, alunni e famiglie.

IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIONE (P.A.I.)

Il presente PAI è un *documento-proposta*, elaborato dal GLI della nostra scuola, dopo un'attenta lettura dei bisogni educativi e formativi, un'analisi dei punti di forza e delle criticità che hanno accompagnato le azioni di inclusione scolastica, realizzate nel corso dell'anno scolastico 2023-2024. In fase di definizione l'attenzione viene posta sui bisogni educativi e formativi dei singoli alunni, sugli interventi pedagogico-didattici effettuati nelle classi (a.s. 2023-24) e sugli obiettivi da programmare per l'anno scolastico 2024-25. Nello specifico questo documento raccoglie dati di tipo quantitativo riferibili all'anno in corso (rilevazione n. degli alunni con BES- l.104/92, l.170/2010, disturbi evolutivi specifici e non , svantaggio) e qualitativo (organizzazione degli spazi, dei tempi, delle modalità di lavoro) questi sintetizzano i punti di forza e di criticità della scuola gli obiettivi che si intende attuare e la proposta di assegnazione delle risorse funzionali alla realizzazione degli obiettivi proposti (in riferimento all'anno scolastico 2024-25). Tale rilevazione, altresì, è accompagnata da un'analisi dei PEI e dei PDP, registrando quanti sono e come incidono sulla didattica nelle singole classi (cfr. tabella consuntiva-parte I)

Il P.A.I. è strutturato in tre parti come di seguito specificato:

PARTE I - “ **Analisi dei punti di forza e di criticità**” contiene i dati relativi all’anno scolastico 2023-24, rilevati tra settembre 2023 e giugno 2024 (**consuntivo**).

PARTE II “**Obiettivi di incremento dell’inclusione**” - riporta le proposte operative di miglioramento che si intendono attuare nell’anno scolastico 2024/2025 (**preventivo**).

PARTE I – ANALISI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ (A.S. 2023-2024)		
RILEVAZIONE BES PRESENTI		N.
• Rilevazione dei BES presenti a.s. 2023-24		
○ disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)		38
○ minorati vista		/
○ minorati udito		/
○ Psicofisici		38
• Rilevazione disturbi evolutivi specifici		
○ DSA (certificati secondo la L.170/10)		9
○ DSA (in corso di certificazione secondo la L.170/10)		9
○ ADHD/DOP (certificati e non certificati secondo il DCPM185/2006)		10
○ F.I.L. (non certificati secondo il DCPM 185/2006)		12
○ F.I.L. (certificati secondo il DCPM 185/2006)		14
○ Altro (specificare)		/
Plusdotati con certificazione		2
• Rilevazione svantaggio (indicare il disagio prevalente)		
○ Socioeconomico		13
○ Linguistico-culturale		34
○ Disagio comportamentale/relazionale		3
○ Altro (specificare)		/
totale alunni BES		144
totale alunni della scuola		767
% su popolazione scolastica		19%
• Piani educativi/didattici		
○ n. PEI redatti dai GLO a.s. 2023-24		38
▪ di cui PEI PROVVISORI per l’a. s. 2024-2025 (D.I. n.182/2020)		5
○ n. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (L. 170/2010) nell' a. s. 2023-2024		45
○ n. di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria nell' a. s. 2023-2024		39
• Strumenti utilizzati per la rilevazione dei BES		
○ Scheda di osservazione su base ICF		/
○ Scheda di osservazione/rilevazione strutturata dalla scuola		SI
RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE		SI / NO
	<i>Prevalentemente utilizzate in..</i>	
Insegnanti di di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo per promuovere la didattica inclusiva	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi/ sezioni aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
Assistenti Educativi all’autonomia e alla comunicazione	Educatori professionali	SI
Funzione strumentale	Per l’inclusione	SI

disabilità/inclusione		
	Per la disabilità (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	SI
ALTRE FIGURE		
	FUNZIONI STRUMENTALI: – area 1 Gestione del PTOF e formazione – area 2 valutazione e INVALSI – area 3 Servizi agli studenti(disabilità) REFERENTE sussidio alunni con altri BES	SI'
Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e/o docenti curricolari	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
COINVOLGIMENTO PERSONALE A.T.A.		SI
Collaboratori scolastici	Assistenza alunni disabili	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Altro	/

Personale di segreteria	Coinvolgimento nel trattamento dei dati sensibili	SI
	Incarico formale	SI
	altro	/
COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE		SI
Condivisione PDP e PEI		SI
Coinvolgimento in progetti di inclusione		/
Percorsi di formazione specifici		/
Coinvolgimento personalizzato compiti scolastici		SI
Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva		SI
RAPPORTI CON SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI/CTS E GITA.S.2023-24		SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (accordi piano di zona)		SI
Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili (accordi piano di zona)		SI
Procedure condivise di intervento sulla disabilità (GLI)		SI
Procedure condivise di intervento su disagio e simili (collaborazione con i servizi sociali di riferimento)		SI

Progetti territoriali integrati	/
FORMAZIONE DOCENTI	SI
L'inclusione attraverso il digitale per allievi con bisogni educativi speciali	SI
Linguaggi e pratiche per l'inclusione: LIS, Braille e metodologie didattiche per le disabilità sensoriali	SI
I disturbi generalizzati dello spettro autistico	SI
Didattica e metodologie inclusive a sostegno di bes e dsa	SI

Interventi inclusivi (L.104/92-disabilità)		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza	Incontri con le famiglie. Presenza dell'Equipe Multidisciplinare del territorio. Accessibilità dei disabili a tutti gli spazi.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.
Predisposizione PEI e PDF con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PEI e la programmazione della classe	Affinità nella composizione dei <i>team</i> dei docenti. Flessibilità didattica e applicazione di strategie inclusive.	Monte ore inadeguato rispetto alle esigenze didattico educative dell'alunno/a.
Sussidi informatici e non	Presenza di digital board in tutte le classi	Quantità inadeguata per tutti i plessi
Interventi inclusivi (L.170/2010-DSA)		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Attività di accoglienza	Incontri con le famiglie. Presenza costante dei servizi sociali ed educativi del territorio.	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.
Predisposizione del PDP Raccordo tra PDP e la programmazione della classe	Accordo con le famiglie. Utilizzo di strumenti compensativi (elaborati dal docente) e misure dispensative adeguate alla specificità dei singoli alunni Formazione costante sui disturbi specifici dell'apprendimento.	Ritardo da parte di alcune famiglie circa l'avvio delle procedure relative alla valutazione psicodiagnostica Utilizzo non sempre corretto delle misure dispensative e degli strumenti compensativi da parte dei docenti.
Sussidi informatici e non		Quantità e qualità inadeguata
Interventi inclusivi (alunni con svantaggio economico, linguistico e culturale))		
Attività di inclusione	Punti di forza	Criticità
Realizzazione di attività inclusive.	/	È necessario un maggiore coinvolgimento e sensibilizzazione di tutte le famiglie.
Predisposizione del PDP con condivisione obiettivi educativi didattici. Raccordo tra PDP e la programmazione della classe	Costruzione dei materiali di studio (da parte dei docenti) adeguati ai singoli profili di funzionamento	È necessario un maggiore supporto nello studio a casa
Sussidi informatici e non	/	Quantità e qualità inadeguata Mancanza di culturali mediatori

STRUMENTI UTILIZZATI PER LA VALUTAZIONE DELL'INCLUSIVITÀ	SI/NO
Index per l'inclusione:	
• A regime: ciclo completo di autovalutazione e automiglioramento	NO
• In fase di approccio	NO
• In rete con altre scuole	NO
Quadis:	
• Utilizzato da almeno un anno	NO
• In fase di approccio	NO
• In rete con altre scuole	NO
Altro:	
• In rete con altre scuole	NO
• Valutazione interna: (incontri di verifica di PEI e PDP):	
– Rimodulazione dei PEI	SI
– Rimodulazione dei PDP	
– Stesura del Piano di apprendimento individualizzato in corso d'anno	/

SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI					
	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo		X			
Strutturazione di percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti		X			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

A seguire si illustrano i punti di forza e le criticità rilevate:

- **punti di forza**
 - presenza di F.S. e Referente sussidio altri alunni con BES e gruppi di lavoro dedicati;
 - docenti curriculari e di sostegno con esperienze in uno o più campi;
 - collaborazioni con esperti
 - disponibilità di tablet e PC portatili (a seguito dei finanziamenti erogati dal MIUR per fronteggiare l'emergenza e implementare la DAD/DDI)
 - accessibilità ai laboratori da parte degli alunni con BES.

– **punti di criticità**

- docenti non specializzati perché spesso reperiti dalle graduatorie comuni a causa della mancanza di docenti in possesso di specializzazione
- difficoltà nel desumere, per gli alunni neo-iscritti, dalla documentazione presentata, informazioni utili a prevedere la presenza di eventuali difficoltà o bisogni speciali
- resistenza da parte di alcuni genitori circa l'avvio delle procedure relative alla valutazione psicodiagnostica;
- mancanza di sussidi specifici per gli alunni con BES

A tal fine il 2°C.D. “Giovanni XXIII” intende:

- creare un ambiente accogliente;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli alunni al processo di apprendimento;
- favorire negli alunni l'acquisizione di un atteggiamento collaborativo;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive, attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorrerà a:

- individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- strumenti compensativi;
- misure dispensative utilizzati secondo una programmazione personalizzata e/o individualizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del PTOF.
- utilizzo di un format di PDP per alunni plusdotati

A seguire si illustrano le proposte di intervento, finalizzate alla riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale da implementare nell'a.s.2024-2025:

PARTE II– Obiettivi di incremento dell'inclusività (A.S. 2024-2025)
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo <i>(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)</i>
Dirigente Scolastico – Garante del processo di inclusione e a tal fine: riceve la diagnosi consegnata dalla famiglia, la acquisisce al protocollo e la condivide con la F.S. dell'inclusione, Referente sussidio alunni con altri BES, il GLI e il rispettivo Team docente. – Garante della valutazione annuale delle criticità e dei punti di forza, dell'analisi degli interventi operati nell'anno trascorso e della messa a punto degli interventi correttivi che saranno necessari per incrementare il livello di inclusione e di funzionamento dell'Istituto. – Detta i criteri generali e formula ipotesi di utilizzo delle risorse. – Assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno. – Formula la richiesta dell'organico di sostegno, convoca e presiede i GLO/GLI. – Promuove attività di formazione/aggiornamento per il conseguimento di competenze specifiche. – Promuove e valorizza progetti mirati, individuando e rimuovendo ostacoli, nonché assicurando il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti). – Definisce, su proposta del Collegio dei Docenti, le idonee modalità di documentazione dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati di alunni e studenti con BES. – Gestisce le risorse umane e strumentali. – Attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la replicabilità delle buone pratiche e procedure. – Svolge attività di coordinamento fra tutti i soggetti coinvolti. Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI - D. Lgs. 66/2017) composizione: – Dirigente scolastico – Insegnanti per il sostegno – Docenti curricolari (almeno uno per ogni ordine di scuola) – Docenti di sostegno – Rappresentanti dell'ente territoriale – F.s.per l'inclusione – Referente sussidio alunni con altri BES – Operatori ASL compiti – rilevazione dei BES presenti nella scuola – monitoraggio e valutazione del livello di Inclusività della scuola – raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione

- focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi
- raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art.10 comma 5 Legge 30 luglio 2010 n. 122
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno) e adattamento delle proposte nel mese di settembre
- analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso
- analisi delle risorse dell'Istituto (personale docente e ATA, risorse economiche)
- formulazione di un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche, istituzionali e non, per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo
- formulazione di proposte per la formazione e l'aggiornamento, anche nell'ottica di prevedere corsi di aggiornamento "comuni" per il personale delle scuole, delle ASL e degli Enti locali, impegnati in piani educativi e di recupero individualizzati

Tempi

- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola – ovvero, secondo la previsione dell'art. 50 della L.35/2012, alle reti di scuole – il Gruppo provvederà ad un adattamento del Piano, sulla base del quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini "funzionali";
- all'inizio di ogni anno scolastico il Gruppo propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che confluisce nel Piano annuale per l'Inclusività;
- al termine dell'anno scolastico, il Collegio dei Docenti procede alla verifica dei risultati raggiunti;
- si interfaccia con la rete dei Centri Territoriali di Supporto (C.T.S.) e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.).

Consiglio di Circolo

- delibera l'adesione a collaborazioni e reti di scopo finalizzate all'attuazione di progetti per l'inclusione.

Funzione Strumentale Inclusione e Referente sussidio alunni con altri BES

- collaborano con il Dirigente Scolastico per predisporre tutte le attività volte ad assicurare l'inclusione scolastica
- provvedono ai rapporti scuola-famiglia
- collaborano con gli insegnanti di riferimento dello studente nelle fasi di accoglienza
- partecipano a specifiche attività di formazione
- forniscono informazioni circa le disposizioni normative vigenti
- forniscono indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato
- collaborano, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi

nella classe con alunni con BES

- diffondono e pubblicizzano le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento
- forniscono informazioni riguardo alle associazioni/enti/istituzioni ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto
- forniscono informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA
- offrono supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione
- fungono da mediatori tra colleghi, famiglie, operatori dei Servizi Sanitari, ed Agenzie Formative accreditate nel territorio
- organizzano momenti di approfondimento/formazione/aggiornamento sulla base delle necessità rilevate all'interno della scuola
- monitorano i risultati ottenuti e condividono proposte con il Collegio dei Docenti e Consiglio di Circolo
- facilitano i rapporti con le famiglie e i diversi soggetti istituzionali coinvolti nei processi di integrazione
- presenziano agli incontri di continuità tra ordini di scuola diversi per consentire, alle famiglie degli alunni interessate

Coordinatore di classe:

- coordina le attività della classe volte ad assicurare l'inclusività di tutti gli alunni.

Team docenti :

- esamina e valuta la situazione educativa, formativa ed inclusiva di ogni singolo alunno;
- collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati
- rileva un bisogno educativo speciale e successivamente fa riferimento al coordinatore (F.S. per l'inclusione/ Referente sussidio alunni con altri BES), che provvederà, dopo aver informato il D.S., a convocare la famiglia. Quest'ultima sarà indirizzata nelle sedi di competenza (ASL- pediatra-psicologo) per avviare una valutazione psicodiagnostica che confermi o smentisca le difficoltà o i bisogni educativi rilevati. Successivamente e previo consenso della famiglia, verrà stilato dal consiglio di classe il piano didattico personalizzato
- individua, dopo un'attenta analisi dei bisogni rilevati, gli alunni per i quali sia necessaria una personalizzazione e/o individualizzazione della didattica;
- individua i casi in cui è necessario adottare una programmazione personalizzata, anche in assenza di una certificazione sanitaria;
- elabora i PEI per gli alunni con disabilità e i PDP per gli altri alunni con BES (certificazione DSA);
- articola la progettazione degli interventi didattico educativi, nell'ambito di quanto previsto dal Collegio dei docenti, organizzando l'insegnamento in funzione dei diversi stili di apprendimento e dei profili di funzionamento, adottando strategie didattiche diversificate in relazione ai reali bisogni degli alunni.
- monitora l'efficacia degli interventi previsti nel PEI e /o nel PDP, e, se necessario, procede a una revisione/aggiornamento di tale documento.

ASL

- si occupa degli aspetti diagnostici e riabilitativi degli alunni con disabilità, con difficoltà

comportamentali, emozionali,

- redige le certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento previsti entro i tempi consentiti; risponde agli adempimenti di legge in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;
- fornisce, nei limiti consentiti dalla legge e con le modalità concordate, informazioni e consulenza ai docenti circa i bisogni speciali evidenziati da alcuni alunni
- collabora, insieme a scuola e famiglia, al progetto didattico/formativo più adeguato per l'alunno/a.

Servizi Sociali

- riceve la segnalazione da parte della scuola e incontra le famiglie;
- coordina con la scuola l'attivazione di strumenti utili al supporto psicopedagogico;
- attiva autonomamente o su segnalazione della scuola le procedure previste qualora si rilevino situazioni di particolare difficoltà o fatti di rilevanza giudiziaria

Collegio dei Docenti:

- su proposta del GLI delibera l'approvazione del P.A.I.; esplicita nel PTOF il concreto impegno programmatico a favore dell'attuazione di pratiche inclusive a favore di tutti gli alunni con BES.

Insegnante di sostegno:

- collabora con il team di lavoro mettendo a disposizione la propria esperienza e le proprie competenze per la rilevazione all'interno della classe/sezione degli alunni che presentano bisogni educativi speciali. Partecipa alla programmazione didattico- educativa delle classi; supporta i team docente nell'assunzione di strategie e metodologie inclusive;
- organizza lavori di gruppo ed interviene per favorire l'inclusione all'interno delle classi e sezioni
- elabora insieme al team docente, agli operatori della ASL, ai rappresentanti dei servizi sociali, alle figure di sistema dedicate presenti nella scuola una prima bozza del PEI e del PDP (per gli alunni con DSA e i disturbi evolutivi specifici anche non certificati);

Personale ATA:

- presta assistenza agli alunni disabili ove necessario e partecipa ai progetti di inclusione.

Assistente educatore:

- Collabora nella stesura della programmazione e nell'organizzazione delle attività didattiche.

GLO (Gruppo di lavoro operativo per l'inclusione)

composizione

- docenti della classe/sezione (*team* dei docenti contitolari nella scuola dell'Infanzia o nella scuola Primaria;)
- genitori dell'alunno o dell'alunna con disabilità,
- figure professionali specifiche, interne ed esterne all'istituzione scolastica, che interagiscono con l'alunno o con l'alunna con disabilità
- unità di valutazione multidisciplinare (ASL di riferimento)
- rappresentante designato dall'Ente Locale.

compiti:

- redigere il Piano Educativo Individualizzato (PEI)

tempi

- si riunisce, salvo diversa necessità, 3 volte l'anno

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

La nostra scuola si impegna ad organizzare nel prossimo a.s. scolastico 2024-2025 corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità presenti nella scuola (es. corso autismo, seminari sull'ADHD....). Tali corsi mireranno all'acquisizione di modalità e tecniche d'intervento didattico per il potenziamento delle abilità strumentali, anche grazie all'uso delle nuove tecnologie per la didattica e ad una maggiore padronanza nella stesura del nuovo modello di PEI Nazionale. Ulteriori corsi potranno essere organizzati su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti ed in itinere.

Una particolare attenzione sarà data alla condivisione delle buone pratiche (secondo le direttive ministeriali) nel percorso di autoformazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

- Valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione, in itinere, monitorando punti di forza e criticità.
- Formazione nella strategia razionale-emotiva a supporto degli studenti con difficoltà di apprendimento e nella gestione delle problematiche.
- Commissione BES: raccolta e documentazione sugli interventi didattico-educativi, consulenza ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi, proposta di strategie di lavoro per il GLI.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

L'ammissione alla classe successiva avverrà secondo quanto disposto dal D.Lgs.62/17, avendo come punto imprescindibile di riferimento il PEI e il PDP.

Relativamente ai percorsi personalizzati, i team dei docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti prevedendo anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune.

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere, monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento personalizzato e/o individualizzato per tutti gli alunni. L'esercizio di tale diritto comporterà da parte dei docenti una particolare attenzione a differenziare l'intervento nei confronti di ciascun alunno in relazione ai diversi stili educativi, alle attitudini e all'orientamento, ponendo attenzione alle strategie e all'organizzazione da attuare durante le attività in aula. Il tutto si tradurrà nel passaggio dalla scuola dell'insegnare alla scuola dell'apprendere. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ai punti di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati, i docenti concorderanno le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individueranno modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove sia possibile, a quelle del percorso comune, inoltre stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentiranno di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva. Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione sarà indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, compresa l'insegnante di sostegno, i quali, definiranno gli obiettivi di apprendimento per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe. La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie finalizzate, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppia, tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo *in tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici e di sussidi specifici.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

- docenti di sostegno
- F.S. inclusione
- docenti curricolari

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione:

- Attività laboratoriali (learning by doing)
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Attività individualizzata (mystery learning) di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli all'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Da menzionare la necessità che i docenti predispongano i documenti per lo studio o per i compiti a casa in formato elettronico affinché essi possano risultare facilmente accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. A questo riguardo risulta utile una diffusa conoscenza delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica, anche in vista delle potenzialità aperte dal libro di testo in formato elettronico.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Utilizzo funzionale delle risorse professionali in base alla specializzazione/esperienza nelle diverse tipologie di disabilità.
- Utilizzo delle ore non frontali dei docenti curricolari di posto comune tramite stesura di progetti finalizzati al recupero degli alunni con difficoltà di apprendimento.
- Coinvolgimento dei C.T.S., della A.S.L., dell'Ente Comunale e delle associazioni del territorio.

In particolare con gli operatori della ASL (previa disponibilità) si organizzeranno incontri periodici che avranno il fine di monitorare il livello e la qualità dell'integrazione, suggerire strategie idonee e consigli nella individuazione degli obiettivi da inserire nel PEI, PDP.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte nella compilazione del PEI e del PDP e nei passaggi essenziali del percorso scolastico dei propri figli: sia in fase di progettazione sia di realizzazione degli interventi inclusivi, anche, attraverso un eventuale focus group per individuare bisogni ed aspettative e per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento. Si cercherà, altresì, di incentivare la partecipazione delle famiglie ad eventuali progetti realizzati dalla scuola, al fine di promuovere il pieno sostegno alla genitorialità. Si cercherà, infine, di curare l'informazione/formazione su tematiche relative ai disturbi specifici dell'apprendimento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e alle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, saranno elaborati:

- PDP (alunno/a con DSA con certificazione, alunno/a con disturbi evolutivi specifici con o senza certificazione)
- PEI (alunno/a con disabilità).

Nel PDP e nel PEI saranno indicati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo / didattiche, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni alunno si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona e il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire l'acquisizione delle competenze chiave necessarie per l'occupabilità, la realizzazione personale, la cittadinanza attiva e responsabile e l'inclusione sociale

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, anche se, visto il numero e le diverse problematiche di cui i soggetti sono portatori, nonché le proposte didattico-formative per l'inclusione, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive costituite anche dai docenti di potenziamento.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola favorirà azioni volte all'acquisizione di risorse aggiuntive esterne che potrebbero essere utili per la realizzazione di progetti per l'inclusione.

La collaborazione con il territorio consentirà l'intercettazione di risorse utili all'implementazione per la promozione dell'inclusività. A partire dall'analisi dei bisogni e delle risorse, sarà possibile costruire con varie figure professionali una rete progettuale a supporto dell'inclusione, al fine di promuovere il benessere per tutti gli alunni.

Le proposte progettuali per realizzarsi necessitano di risorse aggiuntive. Nello specifico si richiede:

- assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione dei progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, in modo da ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni;
- incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per gli alunni stranieri e per i corsi di alfabetizzazione;
- incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi/sezioni, specialmente dove sono indispensabili strumenti compensativi;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'inclusione degli alunni di nazionalità non italiana e l'organizzazione di laboratori linguistici;
- definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza verrà data all'accoglienza: per i futuri alunni verranno realizzati progetti di continuità, in modo che i piccoli alunni possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutati, quindi, i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi provvederà al loro inserimento nella classe più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di “continuità”.

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno/a nella crescita personale e formativa: fondamentale, dunque, risulta l'orientamento, inteso come processo funzionale a fornire le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia.

L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'individuo di “sviluppare il proprio personale progetto di vita”.

Approvato con delibera n. 2 dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024